SABATO 10 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 182 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati Finanziari, Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 19. Necrologie L. 26. Compartecipazione al lutto L. 47. Rice che di persone L. 7; Cronache, Teatri Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni Nascite L. 24 (aggiunti i tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel 6.31

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250, Semestre L. 650, Trimestre L. 350 Estero: Annuo L. 1875; Semestre L. 960; Trimestre L. 500

Direz. Redaz. Via Carducci Tel 8.80

La questione della maggioranza

Dopo un rapido contrattacco di Byrnes

l'assemblea plenaria approva l'emendamento britannico

PARIGI, 9.

(Reuter) - Si credeva che all'inizio della seduta odierna della Conferenza della Pace prendesse per primo la parola Byrnes in risposta a Molotov il quale nella riunione di ieri aveva riaperto la questione della votazione a maggioranza di due terzi o semplice. Ma poichè Byrnes non era presente, ha parlato per primo il delegato ucraino Manuilsky il quale ha confermato il punto di vista sovietico ribadendo l'accusa mossa dallo stesso Molotov alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti.

Mentre egli parlava quei delegati che non potevano comprendere le sue parole leggevano il giornale. Molotov lo seguiva invece attentamente. Evatt ha fatto una breve apparizione ed è subito uscito dalla sala.

Appena Manuilsky ha terminato di parlare è salito alla tribuna Byrnes il quale nel frattempo era entrato nella sala «Noi delle Nazioni alleate — egli ha detto — dovremmo mostrarci degni dei nostri figli e delle nostre figlie che rischiarono la vita e diedero la vita perchè vivesse la libertà. Per fare la pace noi dobbiamo essere animati da uno spirito di pace. Noi dobbiamo avere la volontà di fare la pace e di giungere ad una reciproca comprensione».

«Il mondo — egli ha rilevato poi — anela alla pace. I popoli non vogliono che si prolunghino all'infinito le condizioni di guerra. Vogliono che i combattenti tornino a casa. E noi non dovremmo deluderli».

Dopo aver dichiarato che le Nazioni che hanno mandato i propri figli al di là dei mari hanno lo stesso diritto della Jugoslavia a presentar le loro proposte al Consiglio dei ministri degli Esteri, Byrnes ha continuato affermando che quanti appoggiano questo punto di vista non dovrebbero essere accusati di promuovere una terza guerra mondiale ed ha aggiunto che i partecipanti alla Conferenza non sono qui per fare blocchi contro alcuna Nazione.

«Quando la proposta sovietica relativa al tipo di maggioranza — ha proseguito Byrnes — è stata respinta con la schiaccante votazione di 15 a 6 si è detto che la sconfitta sovietica era dovuta al blocco anglosassone. Che genere di discorso è questo? Questa Conferenza è stata convocata per dare alle Nazioni che hanno combattuto in questa guerra la possibilità di esprimere i loro punti di vista e di fare delle proposte».

«Io credo nell'unità, credo nella possibilità di un accordo generale. Non ritengo che i trattati di pace possano essere compilati come questa Conferenza li comprimerebbe in base ad un semplice voto di maggioranza. Ma ritengo che il Consiglio dei Ministri degli Esteri nella preparazione dei trattati di pace debba prendere in esame ogni proposta che la maggioranza dei membri di questa Conferenza desideri venga preso in esame. Non potremo mai raggiungere l'unanimità o una base di accordo se non daremo prova di rispettare le opinioni e i giudizi dei nostri alleati».

Ha preso successivamente la parola il delegato della Russia Bianca Kishelov il quale ha dichiarato che l'emendamento sovietico proposto in sede di comitato di procedura non è stato approvato «a causa delle forti pressioni esercitate dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti».

Ha parlato quindi il delegato francese Couve de Murville che ha fatto un appello alla conciliazione invitando la Russia ad accettare le decisioni del comitato di procedura.

Il presidente provvisorio dell'assemblea Bidault ha messo quindi in votazione l'obiezione sollevata dalla delegazione sovietica sotto forma di emendamento-base al quale le sole proposte della Conferenza approvate con la maggioranza dei due terzi, dovrebbero essere sottoposte all'esame dei ministri degli Esteri per la compilazione dei cinque trattati di pace. L'emendamento è stato respinto con 15 voti contro 6. Il risultato della votazione è stato identico a quello col quale era stato approvato l'emendamento britannico nella seduta di mercoledì. Hanno votato contro l'emendamento: Australia, Stati Uniti, Belgio, Brasile, Canadà, Cina, Etiopia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, India, Norvegia, Nuova Zelanda, Sud Africa e Olanda. Hanno votato invece a favore: Russia, Russia Bianca, Cecoslovacchia, Polonia, Ucraina e Jugoslavia.

La Conferenza ha quindi continuato ad esaminare le norme di procedura approvate dalla apposita commissione. Dopo l'approvazione dei due primi paragrafi delle norme Bidault stava per annunciare l'approvazione del terzo paragrafo quando ha chiesto la parola il delegato jugoslavo per proporre che l'Albania «venga ammessa a partecipare alle sedute plenarie e dei comitati della Conferenza in cui si discute lo schema del Trattato di pace con l'Italia con voto consultivo». All'intervento jugoslavo Bidault non ha potuto frenare un gesto di sconforto e si è affrettato a precisare che la questione sollevata dal delegato non era una questione di procedura e che non poteva quindi venire trattata prima dell'approvazione del regolamento di procedura. E' stato quindi approvato il paragrafo sei del regolamento di procedura relativo alla forma di votazione con quindici voti contro sei. Nel paragrafo era compreso l'emendamento britannico approvato dal comitato per la procedura. La votazione per l'approvazione dell'intero testo delle norme procedurali presentato dal comitato per la procedura ha dato il seguente risultato: quindici voti favorevoli quattro contrari e due astenuti. Si sono astenuti la Polonia e la Cecoslovacchia.

La delegazione jugoslava ha provocato la generale ilarità della Conferenza in sede di votazione del paragrafo sei pronunciandosi da prima in senso affermativo per cambiare poi precipitosamente il proprio si in un no.

Nella seduta pomeridiana è stato deciso che la stampa sia ammessa tanto alle riunioni dei comitati quanto alle riunioni della sessione plenaria.

Il presidente Bidault ha acconsentito a rimanere in carica per altri tre giorni compiendo così il suo turno alla presidenza della Conferenza alla quale, come è noto, si alterneranno a rotazione i capi delle delegazioni dei cinque Grandi.

Il delegato sovietico Andrey Vyshinsky ha chiesto quindi che si iniziasse immediatamente il dibattito sulla procedura in base alla quale scegliere le questioni da porre all'ordine del giorno. Su questa questione si è discusso a lungo e l'assemblea ha fatto alcune concessioni ai desiderata russi.

La prima parte della seduta è stata caratterizzata da un tono di acida cortesia trasmodante a volte in aperta irritazione da parte di vari delegati. Ad un certo punto Vishinsky dopo aver scritto frettolosamente alcune parole su una pagina del suo taccuino ha staccato furiosamente il foglietto consegnandolo ad uno dei delegati jugoslavi che sedeva dietro a lui. Questi si è alzato immediatamente ed ha chiesto che l'ordine del giorno venisse compilato insieme da tutti e cinque i presidenti. Quando il delegato jugoslavo si è seduto si è udito un delegato non identificato gridare in inglese: «E andiamo avanti con il lavoro!».

Terminata la prima parte della riunione è affrontati gli argomenti all'ordine del giorno è stata confermata la mozione jugoslava già approvata dal comitato per la procedura in base alla quale gli Stati alleati confinanti con gli Stati ex nemici avranno il diritto di rivolgersi direttamente ai ministri degli Esteri dei quattro Grandi.

Si è poi convenuto di invitare i cinque paesi ex nemici a presentare il proprio punto di vista dinanzi alla assemblea plenaria.

In proposito si è avuta una lunga discussione iniziata da Vishinsky il quale ha chiesto che non si ponga alcun limite di tempo alle cinque delegazioni per la esposizione del loro punto di vista.

Il delegato cecoslovacco Masaryk ha dichiarato invece che gli Stati ex nemici dovrebbero esporre le loro vedute brevemente e non dovrebbero avere il pieno diritto di parola riserbato ai delegati alleati. La delegazione jugoslava si è espressa nello stesso senso. E' stato infine deciso che le modalità relative alla esposizione dei punti di vista degli Stati ex nemici saranno lasciate al segretariato. E' stato anche deciso che la delegazione italiana sarà ascoltata domani nel pomeriggio.

Oggi esposizione del punto di vista italiano

PARIGI, 9 agosto.

(Reuter) - **Nella seduta plenaria odierna della Conferenza di Parigi è stato deciso di invitare l'Italia ad illustrare domani nel pomeriggio il suo punto di vista sul progetto di trattato di pace.**

Il card. Schuster ai Ventuno

MILANO, 9 agosto.

Il cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, ha inviato ai 21 rappresentanti delle Nazioni Unite una lettera aperta che verrà pubblicata domattina sul quotidiano milanese «L'Italia». In essa, l'eminente prelato, dopo aver ricordato i mille sacrifici sopportati dagli italiani per la causa della libertà, prosegue proclamando i diritti dell'Italia e conclude affermando che «la depressione della comune madre della fede e della spiritualità si risolverebbe in un danno per tutta l'umanità».

UN NUOVO PROMEMORIA circa le nostre Colonie

Riunioni all'Ambasciata d'Italia con la partecipazione di De Gasperi

Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

PARIGI, 9 agosto.

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha trascorso tutta la mattinata all'Ambasciata partecipando ad alcune riunioni dei gruppi della delegazione e prendendo contatti con i capi delle varie sezioni. Il Presidente sta firmando la relazione che leggerà domani dinanzi ai Ventuno. Collaborano con lui attivamente gli on. Bonomi e Saragat nonchè gli ambasciatori convenuti a Parigi. Questa mattina l'on. Saragat si è incontrato con l'ambasciatore del Canadà a Parigi.

La delegazione italiana ha consegnato questa mattina alla segreteria della Conferenza un promemoria sulle colonie italiane accompagnato da tutta la documentazione sull'argomento. Il promemoria riconferma i punti di vista già esposto più volte dal Governo italiano e rileva l'entità considerevole del contributo apportato dall'Italia all'economia delle colonie africane e alla loro valorizzazione sociale ed umana. L'Italia chiede pertanto che continui la partecipazione di rappresentanti italiani all'amministrazione di quei territori che l'Italia conquistò prima dell'avvento del fascismo con il consenso delle Potenze occidentali. Il promemoria conclude sottolineando la funzione equilibratrice esercitata dall'Italia con la sua presenza sulle coste settentrionali dell'Africa e sulla sponda del mar Rosso.

Il Primo ministro italiano on. Alcide De Gasperi, ha concesso al corrispondente diplomatico della «United Press» una breve intervista qualche minuto dopo l'incontro che egli ha avuto nel pomeriggio di ieri col capo della Delegazione brasiliana alla conferenza della pace sig. De Fontoura.

«E' stata una conversazione estremamente amichevole, ha detto De Gasperi, ed io ringrazio sinceramente il Ministro De Fontoura, in nome di tutto il popolo italiano per l'aiuto che il suo paese ci sta dando».

Il Primo Ministro italiano si è inoltre dichiarato felice per l'atteggiamento assunto dal Brasile verso la sincera amica Italia, ed ha concluso affermando che egli valuta in tutta la sua importanza l'amicizia dimostrata dai brasiliani in questa circostanza.

L'on. De Gasperi non ha tutta via rivelato in quale misura il ministro brasiliano De Fontoura conta di ottenere la revisione dello schema del trattato di pace, già redatto dai quattro «grandi».

Il colloquio si è svolto nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, ed è stato improntato alla massima cordialità.

Questa mattina il dott Rocco Curcio, delegato delle associazioni nazionali dei combattenti dei reduci e dei partigiani, accompagnato dal presidente delle associazioni unificate dei combattenti dal presidente dell'Unione garibaldini e dei mutilati si è recato alla sede dell'unione francese delle associazioni dei combattenti. Ricevuto dal segretario generale de Baral e dal vice presidente Vincent, il dott. Curcio, dopo aver consegnato un messaggio indirizzato dai combattenti e dai partigiani d'Italia ai combattenti di Francia, ha preso la parola rivolgendo un caldo appello ai camerati di Francia in nome dei sacrifici compiuti e del sangue versato dalla gioventù della nuova Italia democratica per i comuni ideali di giustizia e di libertà.

Hanno preso poi la parola il segretario generale de Baral e il vice presidente Vincent che si sono dimostrati particolarmente sensibili all'appello rivolto dal delegato italiano ed hanno avuto nobilissime parole di solidarietà e di comprensione per la nuova Italia democratica.

Il ministro della Guerra Cipriano Facchinetti è arrivato questa mattina a Parigi. E' pure arrivato stamane l'ambasciatore d'Italia Martino proveniente da Rio de Janeiro. E' previsto per domani l'arrivo del direttore della Banca d'Italia dott. Menichella, del capo del Comitato Liberazione Nazionale della zona B, della Venezia Giulia dott Romano, del presidente della commissione per la riconvensazione della economia di guerra dott. Casini, dell'ex sottosegretario alla presidenza Giustino Arpesani, consigliere politico e capo dei servizi di informazioni. Per lunedì è previsto l'arrivo dell'ambasciatore Sola.

De Nicola ha chiuso il suo studio di avvocato

ROMA, 9 agosto

Enrico De Nicola ha chiuso il suo studio di avvocato giorni or sono, quando andò in forma privata, per solo poche ore, a Napoli. Ai pochi amici che lo hanno visto, il Presidente non ha potuto celare l'intima commozione nel momento in cui rinunciava ufficialmente ad una attività che lo aveva per tanti anni appassionato. De Nicola ha dato incarico di restituire alcune centinaia di migliaia di lire depositate dai clienti che egli si accingeva a difendere e che, con la nomina a Capo dello Stato, non potrà più patrocinare.

Sistemate metodicamente tutte le pratiche, il Presidente ha lasciato Napoli per trascorrere la notte nella sua villa a Torre del Greco.

Togliatti va a Parigi senza incarichi ufficiali

MILANO, 9 agosto.

Oggi alle ore 14.42 il segretario generale del Partito comunista italiano Palmiro Togliatti, è partito dalla stazione di Milano alla volta di Parigi.

Un redattore di *Milano Sera* ha potuto avvicinare l'on. Togliatti e gli ha chiesto quali sono i motivi del suo viaggio in Francia e se egli è investito di incarichi ufficiali. «No — ha risposto Togliatti. Non ho alcun incarico ufficiale e mi reco a Parigi essenzialmente per prendere un contatto con gli amici del Partito comunista francese che non vedo da lungo tempo. Ho voluto approfittare del periodo in cui la Costituente e anche le sue commissioni hanno sospeso i loro lavori per fare questo viaggio a cui pensavo da molto tempo.

E' necessario infatti che i dirigenti del movimento operaio e democratico di avanguardia, anche se le posizioni dei loro partiti non possono sempre coincidere su tutte le questioni, si comprendano facilmente in uno spirito di fraternità e solidarietà internazionale. E' con questo spirito che io vado a rivedere gli amici di Francia».

UN NUOVO PROMEMORIA circa le nostre Colonie

Riunioni all'Ambasciata d'Italia con la partecipazione di De Gasperi

Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

PARIGI, 9 agosto.

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha trascorso tutta la mattinata all'Ambasciata partecipando ad alcune riunioni dei gruppi della delegazione e prendendo contatti con i capi delle varie sezioni. Il Presidente sta firmando la relazione che leggerà domani dinanzi ai Ventuno. Collaborano con lui attivamente gli on. Bonomi e Saragat nonchè gli ambasciatori convenuti a Parigi. Questa mattina l'on. Saragat si è incontrato con l'ambasciatore del Canadà a Parigi.

La delegazione italiana ha consegnato questa mattina alla segreteria della Conferenza un promemoria sulle colonie italiane accompagnato da tutta la documentazione sull'argomento. Il promemoria riconferma i punti di vista già esposto più volte dal Governo italiano e rileva l'entità considerevole del contributo apportato dall'Italia all'economia delle colonie africane e alla loro valorizzazione sociale ed umana. L'Italia chiede pertanto che continui la partecipazione di rappresentanti italiani all'amministrazione di quei territori che l'Italia conquistò prima dell'avvento del fascismo con il consenso delle Potenze occidentali. Il promemoria conclude sottolineando la funzione equilibratrice esercitata dall'Italia con la sua presenza sulle coste settentrionali dell'Africa e sulla sponda del mar Rosso.

Il Primo ministro italiano on. Alcide De Gasperi, ha concesso al corrispondente diplomatico della «United Press» una breve intervista qualche minuto dopo l'incontro che egli ha avuto nel pomeriggio di ieri col capo della Delegazione brasiliana alla conferenza della pace sig. De Fontoura.

«E' stata una conversazione estremamente amichevole, ha detto De Gasperi, ed io ringrazio sinceramente il Ministro De Fontoura, in nome di tutto il popolo italiano per l'aiuto che il suo paese ci sta dando».

Il Primo Ministro italiano si è inoltre dichiarato felice per l'atteggiamento assunto dal Brasile verso la sincera amica Italia, ed ha concluso affermando che egli valuta in tutta la sua importanza l'amicizia dimostrata dai brasiliani in questa circostanza.

L'on. De Gasperi non ha tutta via rivelato in quale misura il ministro brasiliano De Fontoura conta di ottenere la revisione dello schema del trattato di pace, già redatto dai quattro «grandi».

Il colloquio si è svolto nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, ed è stato improntato alla massima cordialità.

Questa mattina il dott Rocco Curcio, delegato delle associazioni nazionali dei combattenti dei reduci e dei partigiani, accompagnato dal presidente delle associazioni unificate dei combattenti dal presidente dell'Unione garibaldini e dei mutilati si è recato alla sede dell'unione francese delle associazioni dei combattenti. Ricevuto dal segretario generale de Baral e dal vice presidente Vincent, il dott. Curcio, dopo aver consegnato un messaggio indi-

In autunno si voterà in 1.600 Comuni

A Roma le elezioni si effettueranno il 27 ottobre

ROMA, 9 agosto.

Nei prossimi mesi di ottobre e novembre sarà ripreso il secondo turno delle elezioni amministrative: con l'ultima domenica di novembre saranno completate in tutti i comuni italiani le «amministrative». Si voterà propriamente in poco meno di 1600 comuni, che costituiscono circa un terzo dei comuni italiani.

Le elezioni amministrative in questo secondo turno rivestono un particolare interesse, in quanto si voterà in quasi tutti i principali capoluoghi di provincia. Infatti a eccezione di Milano, Bologna e Venezia, in autunno si voterà nei centri di regione. I capoluoghi nei quali finora non si sono effettuate le «amministrative» sono ventiquattro e precisamente: Aosta; Avellino; Bari; Benevento; Catania; Firenze; Foggia; Genova; l'Aquila; La Spezia; Lecce; Livorno; Mantova; Matera; Messina; Napoli; Palermo; Pistoia; Ragusa; Roma; Salerno; Taranto; Torino e Trento.

Oltre ai capoluoghi si voterà in altri 11 Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e in 111 con popolazione da 10 mila a 30 mila abitanti.

Con tutta probabilità, a Roma le elezioni amministrative si terranno domenica 27 ottobre. Il segretario generale del Comune ha precisato in proposito che, allo scopo di agevolare il più possibile l'afflusso degli elettori alle urne, le sezioni elettorali romane sono state portate a circa 1250 ad ognuna delle quali voteranno non più di 800 elettori. La ripartizione degli elettori delle varie sezioni è stata fatta in base all'abitazione del cittadino, cioè per via e numero civico e non per rioni. Si calcola che circa 972 mila elettori romani affluiranno alle urne.

La pubblicazione delle liste elettorali avverrà verso la metà di settembre e i certificati verranno posti in distribuzione per la fine dello stesso mese. I messi comunali avranno facilitato il loro compito in quanto la città è stata ripartita in circoscrizioni, nuclei e sezioni.

La mostra delle attività romane

ROMA, 9 agosto.

E' stata ieri inaugurata la mostra delle «Attività romane» presenti numerose personalità tra cui il ministro Segni.

Ha parlato poi il ministro Segni il quale ha ringraziato a nome del Governo l'Unrra e gli organizzatori della mostra la quale dimostra che, nonostante le avversità, siamo già a buon punto nel campo della ricostruzione agricola.

Quindi le autorità hanno visitato vari padiglioni.

Il San Girolamo di Leonardo

concesso dal Papa all'"Ambrosiana"

CITTA' del VATICANO, 9 agosto.

E' giunta notizia da Lucerna che il dott. Magi, assistente dei musei e gallerie vaticane e mons. Galbiati, Prefetto dell'«Ambrosiana» hanno consegnato ufficialmente alla Presidenza dell'Esposizione della Ambrosiana, il famoso quadro «San Girolamo» di Leonardo concesso dal Santo Padre in segno di benevolenza verso la insigne istituzione culturale lombarda e il nobile popolo elvetico. Il dipinto è stato collocato nella sala di Leonardo e dei suoi allievi. Il sindaco di Lucerna ha indirizzato al Papa un telegramma di omaggio e di ringraziamento.

E' in vista la conclusione di un trattato commerciale italo - polacco

VARSAVIA, 9 agosto.

Una Delegazione commerciale polacca giungerà prossimamente in Italia per discutere questioni commerciali di interesse comune tra i due paesi e per preparare il terreno per la conclusione di un trattato commerciale italo polacco. Capo della Delegazione sarà l'ing. Hofmoki vice direttore del Dipartimento del commercio del ministero della navigazione e del commercio estero polacco.

Sarà presto istituita la Roma - Rio de Janeiro per via aerea

ROMA, 9 agosto

L'Ambasciatore del Brasile Barros, nel corso della sua recente visita al Ministro per l'Aeronautica on. Cingolani, ha iniziato le trattative per l'istituzione di una linea aerea transcontinentale Roma - Rio Janeiro già a suo tempo servita da aerei italiani.

L'ambasciatore Barros ha tenuto a sottolineare che la regolarità e la sicurezza con cui l'aviazione civile italiana aveva gestito la linea Roma-Rio Janeiro ha indotto il Governo brasiliano a riprendere i contatti con il Governo italiano per il ripristino di tale linea transoceanica

Oltre un milione di cappelli esportati dall'Italia

ROMA, 9 agosto

Durante sei anni gli elegantoni di tutto il mondo hanno sognato il giorno in cui avrebbero potuto comprare cappelli italiani. Finalmente sono stati accontentati. L'Italia ha esportato nei soli primi cinque mesi del corrente anno un milione e 83 mila cappelli di feltro e berretti, di cui più di 880 mila sono andati negli Stati Uniti.

L'on. Labriola è guarito

NAPOLI, 9 agosto.

L'on. Arturo Labriola che come si ricorderà fu investito giorni or sono da un automezzo alleato, ha lasciato ieri l'ospedale dei Pellegrini per continuare le cure presso una clinica privata essendo ormai in via di completa guarigione.

Critiche delle "Izvestia" alla produzione russa

MOSCA, 9 agosto.

(Reuter) - In un articolo in cui vengono rilevate le deficienze della produzione locale, le «Izvestia» scrivono oggi che i beni di consumo prodotti quest'anno nella Repubblica socialista federativa sovietica russa sono di così cattiva qualità che il pubblico si è rifiutato di acquistarli ed essi sono rimasti ad ingombrare i negozi.

Il premio della Repubblica in Consiglio dei Ministri

ROMA, 9 agosto.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:

«Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente nel pomeriggio di oggi sotto la presidenza dell'on. Pietro Nenni per proseguire i suoi lavori. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione del Presidente del Consiglio on. De Gasperi e degli on. Corbino e Facchinetti che si trovano a Parigi e dei ministri Gullo e Macrelli. Funzionava da segretario l'on. Paolo Cappa.

Il Consiglio ha preso in esame lo schema di provvedimento legislativo proposto dal Ministro del Lavoro e della previdenza sociale per la corresponsione del Premio della Repubblica agli operai ed impiegati assoggettabili alla disciplina del contratto collettivo. Il provvedimento è informato prevalentemente ai criteri dell'altro provvedimento riguardante la concessione del premio ai dipendenti statali. E' stato deliberato in linea di massima che la misura del beneficio sia differenziata a seconda che il lavoratore abbia o meno la qualifica di capo famiglia (lire 3000 ai capi famiglia lire 1500 ai non capi famiglia)

Viene esclusa la corresponsione del premio qualora la retribuzione media mensile del lavoratore superi le lire 25 000. Il premio è ridotto di un terzo nel caso che l'operaio o l'impiegato fruisca del vitto o di altre prestazioni in natura. Infine si è stabilito che il premio sia pagato di norma in due rate con scadenza rispettivamente al 15 giugno e al 15 settembre 1946.

L'epurazione è stata chiusa e non sarà riaperta

ROMA, 9 agosto.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Alcuni giornali, a proposito della seduta di ieri del consiglio de Ministri e dell'invito rivolto al ministro degli Interni di studiare il mezzo per evitare le agitazioni provocate dal ritorno in servizio presso le amministrazioni comunali dei funzionari già oggetto di misura di epurazione, hanno parlato di riapertura dell'epurazione. Una tale interpretazione è assolutamente nesatta. L'epurazione è stata chiusa e non sarà riaperta. Si tratta soltanto di studiare se sia possibile consentire alle amministrazioni comunali di ovviare a quei pochi casi in cui il ritorno nella stessa sede degli impiegati già sospesi dal servizio per epurazione, rappresenti un permanente pericolo per l'ordine pubblico. Tale possibilità sarà comunque rigorosamente limitata nel tempo e circondata di ogni garanzia giuridica

DISCIPLINA DEI CONSUMI

Nuove misure saranno proposte al Consiglio dei ministri

ROMA, 9 agosto.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

L'on. Pietro Nenni ha ricevuto questa mattina al Viminale varie delegazioni. Egli si è intrattenuto con il sottosegretario agli Interni on Corsi e con il prof. Severini Direttore generale all'alimentazione, sulle misure da proporre al Consiglio dei ministri per disciplina dei consumi.

In seguito ha ricevuto il dott. Donato Menichelli Direttore generale della Banca d'Italia.

Gli on. Tonetti e Assenato lo hanno rispettivamente intrattenuto sulla situazione a Venezia e Bari.

Infine l'on. Nenni ha ricevuto e lungamente intrattenuto a colloquio i segretari della C.G.I.L. on. Oreste Lizzadri e on. Giuseppe Di Vittorio.

I miracoli del "DDT,, Non esiste più malaria nell'Agro Pontino

ROMA, 9 agosto

Nella giornata di ieri i rappresentanti della stampa italiana hanno effettuato un vasto giro attraverso i centri dell'Agro Pontino per conoscere direttamente i risultati conseguiti nella lotta contro la malaria riapparsa in quella plaga dopo le distruzioni operate dai tedeschi degli impianti stabili di bonifica.

Nel primo semestre del '45, liberata la zona, il genio civile ed il Consorzio di bonifica di Latina e Pontinia, con un lavoro condotto a ritmo accelerato e senza soste notturne, riuscivano a prosciugare tutto l'agro ripristinando gli impianti di bonifica. Tutta la zona rimaneva però infestata di zanzare anofele e veniva registrata una recrudescenza di casi malarici.

L'Istituto superiore di sanità sotto la direzione dell'alto commissario prof. Bergami riorganizzava quindi l'attività profilattica in tutta la provincia di Latina. Tale opera è stata possibile tramite l'aiuto dato in gran misura dall'UNRRA con rifornimenti del noto insetticida «d. d. t.» e di mezzi tecnici nonchè dalla «Rockefeller fondation».

La campagna è stata condotta esclusivamente con irrorazione di tutta la zona con soluzione di «d.d.t.» con il risultato che da tutto l'agro e da tutte le case dei vari poderi sono scomparse non solo le zanzare anofele ma le mosche e tutti gli altri parassiti che affliggevano la campagna pontina.

I risultati pratici raggiunti sono oltremodo soddisfacenti.

Dai risultati raggiunti già lo scorso anno, è apparsa la possibilità di sradicare la malaria da tutte le zone che in Italia ne sono afflitte ed in tal senso l'istituto superiore di sanità ha già in attuazione un vasto programma di bonifica che si intende portare a termine entro cinque anni se non prima. Con enorme vantaggio, oltre che per le popolazioni, anche per il reddito agricolo.

SBLOCCO DEI LICENZIAMENTI

Una proposta Campilli per esaminare la situazione in ogni settore della produzione nazionale

ROMA, 9 agosto.

Presieduta dal ministro d'Aragona, ha avuto luogo stamane al ministero dell'Industria e Commercio una nuova riunione per l'esame della questione dello sblocco dei licenziamenti nel settore dell'Industria. La discussione si è svolta sulla base di una proposta del ministro Campilli nella quale è confermato che il problema dello sblocco dei licenziamenti deve essere avviato a pronta soluzione, e a tale scopo si demanda ad una commissione composta dal ministro del Lavoro, dal ministro dell'Industria, da un rappresentante della C.G.I.L. e da uno della Confindustria, l'esame della situazione settore, per settore, da compiersi entro il 30 settembre p. v. onde promuovere provvedimenti concreti atti ad alleggerire il peso economico del blocco, tenendo conto della possibilità di assicurare occupazioni utili alla mano d'opera esuberante con l'assunzione di lavori mediante nuove commissioni ovvero con attività nuove derivanti dal piano di opere e di lavori in attuazione. La proposta Campilli prevede inoltre che la commissione dovrebbe fissare le modalità del trattamento da fare al personale che risultasse esuberante in rapporto al graduale decongestionamento delle aziende e ciò mediante il solidale concorso della classe industriale e dello Stato. La commissione dovrebbe iniziare immediatamente l'esame di quei settori industriali in cui la pronta normalizzazione della situazione è consentita dall'esistenza o limitatezza di mano d'opera esuberante. Gli industriali, premesso che lo sblocco dei licenziamenti è indispensabile alla normalizzazione della vita economica del Paese, hanno precisato che la commissione dovrà individuare con precedenza oltre a quei settori industriali in cui la pronta normalizzazione della situazione è consentita dalla esistenza o limitazione di mano d'opera esuberante, anche quegli altri settori maggiormente gravati dall'esuberanza di mano d'opera per i quali si deve provvedere con urgenza. I rappresentanti dei lavoratori, da parte loro, hanno invece richiesto che il 30 settembre p. v. sulla base dei risultati ottenuti dalla commissione e delle prospettive di ulteriore realizzazione, le parti si incontrino nuovamente per decidere le soluzioni concrete delle questioni rimaste insolute. Al termine della riunione protrattasi dalle ore 9.30 alle 14 circa, è stato deciso di demandare ad un'apposita commissione composta da Morelli, Cheari e Venegoni per la C.G.I.L. e da Costa, Toscano, De Michieli e Fiore per la Confederazione industriali, l'incarico di cercare un punto d'incontro dei rispettivi punti di vista. La commissione si riunirà nel pomeriggio d'oggi e le conclusioni di essa saranno esaminate domani mattina nel corso di una nuova riunione.

Nel 30 annuale della liberazione di Gorizia

Corteo italiano attaccato a bombe a mano da un gruppo di facinorosi

Un morto e numerosi feriti

GORIZIA, 9 agosto.

Sugli incidenti verificatisi stamane a Gorizia mentre si svolgevano le manifestazioni celebrativa del trentesimo annuale della liberazione della città, l'*Ansa* apprende i seguenti ulteriori particolari. La popolazione goriziana in massa si era raccolta a rendere omaggio ai caduti deponendo numerose corone di alloro al parco della Rimembranza. Verso la fine della celebrazione, da un gruppo di slavo comunisti che si era in precedenza adunato nelle vicinanze, veniva lanciata una bomba a mano. Mentre la polizia si apprestava a soccorrere i colpiti, dallo stesso gruppo veniva lanciata un'altra bomba che feriva anche i soccorritori. Sono rimasti così più o meno feriti l'Ispettore Capo, tre ispettori, alcuni agenti della Polizia Civile, alcuni elementi della M. P. alleata e numerosi cittadini.

Un operatore cinematografico alleato veniva malmenato e la sua macchina da presa distrutta. La cittadinanza si è poi raccolta in una solenne manifestazione d'italianità. Fatti segno ad insulti ed a violenze, gruppi d'italiani hanno reagito vivacemente così che nelle strade si sono accesi tafferugli che non sempre la Polizia ha potuto prevenire o soffocare. La giornata si è chiusa col doloroso bilancio di un morto per ferita d'arma da fuoco e di una trentina di feriti. La polizia ha effettuato una ventina di fermi.

Sempre in relazione agli incidenti, la Polizia Alleata ha effettuato una perquisizione alla «Casa del Popolo» centrale delle organizzazioni filoslave dopo averne bloccato gli accessi. Sono state sequestrate armi di vario tipo, dai manganelli alle armi da taglio ed automatiche. Sono stati effettuati arresti anche fra i dirigenti le organizzazioni slavo comuniste. Dalle prime notizie sembra che fra gli arrestati si trovi pure l'autore del lancio di bombe a mano contro il corteo italiano. Si apprende inoltre da Venezia che sere or sono agenti della Polizia Civile della Venezia Giulia hanno fermato a Trieste per infrazione alle norme sulla circolazione, una vettura Fiat 1100 targata SP (Zona B) che recava a bordo tre persone. Mentre gli agenti chiedevano i documenti all'autista, uno dei passeggeri, sceso di macchina, si è dato a precipitosa fuga. I tutori dell'ordine hanno quindi tratto in arresto gli altri due tali Vlak e Sinderisich addosso ai quali sono stati trovati documenti indicanti vari magazzini contenenti merci della UNRRA passate clandestinamente nelle mani degli affiliati all'Unione antifascista italo - slovena e ai sindacati unici. I documenti precisavano le località ed i nomi dei custodi dei viveri coi quali la propaganda slava alimenta gli scioperanti nella città di Trieste.

Proseguono nei sobborghi di Trieste le operazioni della polizia per il sequestro dei viveri inviati dalla Zona B alle organizzazioni slavo comuniste a scopo di propaganda politica.

A San Giovanni e a Longera le operazioni si sono svolte con l'intervento della Polizia militare e in mezzo ad una folla ostile e minacciosa. Sono stati operati alcuni arresti.

Si ha oggi notizia da Venezia di un grave fatto avvenuto a Dutto, giano sul Carso dove gli agenti della Polizia civile, per difendersi da un assalto di slavo comunisti, hanno dovuto aprire il fuoco contro la folla uccidendo 5 persone e ferendone altre due. Gli aggressori provenivano tutti dalla Zona B e nulla avevano a che vedere con la popolazione locale.

Apprendiamo inoltre da Trieste che il Comitato polese per l'esodo comunica:

«Nell'ansiosa attesa delle decisioni della Conferenza di Parigi sulla sorte definitiva della nostra città la popolazione italiana — il ventottomila del plebiscito della passione e della fede — si prepara all'atto supremo dell'esodo, a quell'atto che, ove le deprecate deliberazioni dei quattro ministri degli Esteri dovessero venire convalidate, rappresenterà, in uno con la condanna di tutte le ingiustizie e di tutti i soprusi, la dimostrazione più grande e più incontrovertibile dell'italianità della nostra terra.

E' sotto questo presupposto del sacrificio supremo della propria città sull'altare spirituale dell'amore di Patria, che questo Comitato, sicuro interprete della volontà dei 28 mila Italiani di Pola, chiede che i simboli più cari e più sacri dei propri sentimenti nazionali, li seguano nel volontario trasferimento verso la Madrepatria.

Gli spiriti immortali di Nazario Sauro e di Giovanni Grion, del Martire e del combattente per la Santa causa dell'Italia nella Venezia Giulia, di coloro che tutto sacrificarono nel nome di una vera giustizia e di un immodificabile diritto, non avrebbero più pace qualora i loro resti mortali venissero lasciati qui, in una terra, per imposizione di forza, diventata straniera.

Per tali motivi, di incommensurabile valore morale, si fa richiesta perchè, nella suddetta deprecata ipotesi, le salme dei nostri purissimi eroi vengano esumate e traslate nel territorio della Patria, là dove soltanto potranno ancora formare oggetto di riverenza e di omaggio da parte di coloro che ma e poi mai vennero meno alla loro fede».

La vertenza dei poligrafici è risolta

ROMA, 9 agosto.

L'associazione nazionale industriali, cartai cartografici e affini e la Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai, comunicano che si sono concluse in data odierna le trattative nazionali per la nuova regolamentazione salariale dei lavoratori delle aziende poligrafiche. L'accordo, che verrà subito redatto in forma definitiva, avrà decorrenza dal 16 settembre prossimo. In tal modo si è messo fine all'agitazione che in questi ultimi tempi ha interessato anche la stampa quotidiana.

L'"SS,, linciato nelle Puglie ..è fuori pericolo

BARI 9 agosto

A proposito della notizia di un linciaggio avvenuto sulla spiaggia salentina per parte di alcuni ebrei di un certo Luigi Monno già al servizio delle SS, si apprende

Cronaca di Udine

Un concordato fra industriali e lavoratori
circa le festività e gli stipendi base

In Udine addì 2 agosto 1946 presso la sede dell'Associazione degli Industriali della Provincia.

tra la Camera Confederale del Lavoro di Udine e provincia rappresentata dai Segretari Sigg. Primo Romanutti, Alessandro Galli e dott. Gualtiero Driussi assistiti dagli operai Primo Paggio Mioni Oreste Croatto, Cesare Margarit, Felice Pavia, Lino Del Frate, Risorio Chiappino, Quirino Modotti, Gino Borghi, Luigi Colloredo, Giovanni Pellegrini, Antonio Sartori e Giovanni Galliussi;

e l'Associazione degli Industriali della Provincia rappresentata dal suo Presidente Sig. Camillo Maligani, assistito dall'Ing. Plinio Corbellini, Vicepresidente e dagli Industriali Sigg. cav. Giuseppe Bertoli Giulio Locatelli, rag. Luigi Mazzoli, Claudio Pazzini, ing. Arrigo Tallon, Carlo Bertola e dal Direttore dell'associazione medesima,

premesso che dal presente accordo resta esclusa la categoria dei costruttori edili per i quali sarà provvisto con trattative a parte.

dopo viva discussione si conviene:

1) - Le festività infra-settimanali saranno retribuite con il salario e la indennità di contingenza secondo l'orario normale in atto presso ciascuna azienda.

In caso di necessità e con preavviso di due giorni, le ditte potranno richiedere ai dipendenti lavoratori la prestazione del lavoro in detta festività intra-settimanale, corrispondendo in tal caso — oltre al normale salario ed all'indennità di contingenza — un aumento del 66 per cento (sessantasei per cento) sul salario medesimo.

Nulla invece competerà ai lavoratori che, nei cennati casi di necessità, richiesti della loro opera rifiutassero la loro prestazione;

2) - I salari ed i stipendi base, previsti per la terza zona dal concordato 6 dicembre 1945, vengano maggiorati del 5 per cento a compenso dello scarto esistente trà le terza e la seconda zona e tale maggiorazione sarà assorbita nel caso che con accordo di carattere nazionale la Provincia di Udine venga elevata alla seconda zona

3) - Inoltre, i salari e gli stipendi base, previsti dalla terza zona dal concordato sei dicembre 1945 vengono maggiorati del 6 per cento.

Tale maggiorazione sarà assorbita da eventuali aumenti salariali a carattere generale concordati in sede nazionale o dai contratti nazionali di categoria.

4) - Gli aumenti di cui ai precedenti numeri 2 e 3 non trovano applicazione nei confronti delle categorie di industria per le quali non esiste scarto di zona (esempio tessili) e per quelle che sono state regolate da nuovi contratti nazionale di lavoro (es. elettrici, ceramisti).

5) - Le disposizioni predette decorrono dal 1.o agosto 1946.

6) - Una tregua salariale ed economica a carattere provinciale fino al 30 settembre 1946.

Chiarimento: l'applicazione degli aumenti previsti ai punti 2 e 3 dal presente accordo, ferme le conclusioni di cui al punto 4, portano praticamente come risultato ad elevare i salari e gli stipendi alla misura prevista nel concordato interconfederale 6 dicembre 1945 per la prima zona.

Lotta aperta all'ascesa dei prezzi

Olio burro grassi acquistati direttamente ai luoghi di produzione

Spacci cooperativi della C. d. L. in funzione calmierante
Prefetto e Governatore appoggiano l'iniziativa

Non appena il nuovo governo ha cercato di elaborare un piano concreto per risolvere l'ormai spinoso binomio «prezzi-salari» è avvenuto che, nemmeno a farlo apposta, tutti i generi di prima necessità hanno intrapreso una spedita corsa all'ascesa.

Grassi olio, burro, formaggio ecc, da un giorno all'altro, hanno subito notevoli rialzi di prezzo si da riacutizzare al massimo il problema alimentare che da molti sintomi pareva dovesse avviarsi verso una relativa normalità.

A nessuno, crediamo, sfuggiranno i pricoli originati da questa esasperante situazione destinata a tenere in perenne agitazione la più gran parte dei consumatori che vivono di redditi fissi o che giacciono in avvilente miseria a causa della disoccupazione.

D'altronde non è facile dominare il problema agendo sui prezzi o sui salari poichè ciò non porterebbe che soluzioni parziali e temporanee L'aumento dei salari, difatti, incidendo sui costi di produzione determinerebbe automaticamente un rialzo dei prezzi di tutte le merci in vendita le quali diverrebbero ancor meno accessibili a quei consumatori che, come i pensionati ed i disoccupati, fruiscono di irrisorie, quando non sono nulle, possibilità di esistenza. Il blocco dei prezzi d'altro canto non sortirebbe altro effetto che resuscitare nella sua interezza quella «borsa nera» che tanta parte ha avuto nel sistematico progressivo, affamamento del popolo italiano.

Denutrizione e tubercolosi

Non si è mai parlato con abbastanza chiarezza della disperata situazione in cui versa gran parte della nostra gente, situazione che va assumendo proporzioni allarmanti, sì da richiedere l'energico intervento di tutti i mezzi a disposizione per la creazione di una via d'uscita, di una valvola di sicurezza.

Quando si pensi che nei Sanatori della nostra provincia furono ricoverati l'anno scorso 575 ammalati di tubercolosi, dovuta a denutrizione, e che solamente nel primo quadrimestre di quest'anno il numero dei ricoverati ascende a 420; quando si pensi che il numero dei ricoverati rappresenta solo la quinta parte degli effettivi ammalati; quando si pensi a tutto ciò avremo un quadro sufficientemente chiaro del la situazione.

Ma se tale situazione non può venire affrontata in modo soddisfacente sul piano dei prezzi e dei salari, in quale altra maniera potrà essa venire risolta?

Quali sono le azioni necessarie per combattere con successo una battaglia di questo genere che alle sue innate difficoltà di carattere tecnico congloba le turpitudini dell'egoismo e della speculazione?

Ebbene, a nostro avviso, queste azioni sono già state studiate e preparate dalla Camera del Lavoro che in taluni casi, come nella vendita del pesce ad esempio, ha già ottenuto successi lusinghieri.

E' risolto il problema dei trasporti

Si tratta di organizzare tutta una serie di spacci cooperativi i quali stronchino l'esosità della speculazione gettando sul mercato cittadino merci e prodotti acquistati direttamente sul luogo di produzione e maggiorati di quel minimo necessario per coprire le spese vive e per garantire la continuità dei rifornimenti.

Tale tentativo è già in uno stadio avanzato di organizzazione e si concretizzerà fra breve con la vendita dei prodotti attraverso gli spacci della Cooperativa di Consumo

Le tessere che verranno distribuite ad un numero sempre maggiore di lavoratori daranno a questi la possibilità di acquistare, fra l'altro, un chilo di pasta bianca ciascuno, al mese, ad un prezzo che sarà notevolmente inferiore a quello vigente sul mercato libero. La pasta bianca, quindi, che nei negozi comuni è in vendita a 120-130 lire al chilogrammo sarà ceduta ai lavoratori attraverso la forma cooperativa ad un prezzo oscillante attorno alle 70 lire al chilo.

Ed in tal modo verrà fatto, nei limite del possibile, per tutti gli altri generi di prima necessità: olio, burro e grassi i quali, acquistati sui luoghi di produzione verranno rivenduti direttamente ai consumatori saltando così la trafila intermediaria degli speculatori la cui azione sta all'origine di tutti gli improvvisi squilibri dei prezzi

Accanto all'encomiabile azione della Camera del Lavoro che mai come in questo momento ha dimostrato di essere un potente strumento a favore della classe lavoratrice, sta l'attività del Prefetto Vittadini e del Governatore alleato col. H. N Bright, attività fattiva e davvero intelligente.

La creazione di questi spacci Cooperativi i quali in breve tempo, se fortemente sorretti potranno soddisfare le esigenze di tutte le classi meno abbienti è strettamente vincolata ad una efficiente organizzazione di mezzi di trasporto che permetta, con un minimo di spese, un ritmo continuativo nel susseguirsi dei rifornimenti. Ed è appunto in questo settore che l'azione del Prefetto e del Governatore ha palesato la sua particolare importanza.

Il col. Bright, difatti, dietro l'interessamento del capo della provincia ha messo gratuitamente a disposizione della nascente organizzazione un numero sufficiente di automezzi. Resta a carico della cooperativa solamente il consumo della benzina che verrà però ceduta a condizioni di assoluto favore Non v'è dubbio essere questo l'unico e decisivo sistema che valga ad affrontare di petto la grave situazione cui abbiamo accennato prima.

Non v'è dubbio diciamo, poichè l'esperimento della vendita del pesce è pienamente riuscito nel suo intento dimostrativo.

Per mezzo di tale vendita si è difatti riusciti nel duplice intento di gettare sulla piazza del pesce fresco a prezzo di concorrenza e di provocare nello stesso tempo un ribasso dei prezzi nelle normali rivendite. Senza contare poi, che a lungo andare, tale azione calmierat rice provocherà certamente una diminuzione del costo della carne il cui improvviso rincaro ha provocato la giusta indignazione di tutta la cittadinanza.

Se il Municipio provvederà, come ha promesso, all'installazione di un frigorifero l'approvvigionamento del pesce sarà assicurato in modo tale da coprire in buona parte le esigenze del mercato cittadino.

Sarà inoltre necessario affrontare il problema del pane, ridotto ad una immangiabile poltiglia di miscele delle quali la farina brilla per la sua assenza.

Così stanno le cose ed è con vivo piacere che noi da queste colonne, quali portavoce della pubblica opinione, rivolgiamo un sincero plauso alla Camera del Lavoro ed a tutte le autorità che con spirito di vera comprensione l'aiutano e la incoraggiano per il raggiungimento di un così nobile scopo.

SPORT

Ferragosto ciclistico

L'Osoppo Del Din organizza
l'Udine-Tarvisio e ritorno in due tappe col patrocinio del giornale "Libertà,,

Abbiamo annunciato il vasto programma di manifestazioni ciclistiche indette ed organizzate per il ferragosto udinese dalla Società Ciclistica «Osoppo Del Din».

Al centro di questa grande manifestazione che per quattro giorni terrà desta l'attenzione degli appassionati dello sport del pedale, sta indubbiamente la gara in due tappe Udine-Tarvisio e ritorno.

Questa corsa, che si svolgerà su un percorso di oltre 200 chilometri, riservata alle categorie degli indipendenti e dilettanti, avrà il patrocinio del nostro giornale, il quale, compreso degli sforzi compiuti dai solerti dirigenti il sodalizio udinese e dell'importanza di valorizzare sempre più nella nostra provincia il popolare sport, è venuto nella determinazione di contribuire fattivamente anche la gara stessa ottenga il migliore dei successi

Dopo il buon esito della Udine-Selta Nevea in due tappe, è logico quindi di aspettarsi che anche questa nuova gara, organizzata in grande stile, anche per la dovizia dei premi messi in palio che superano le 50 mila lire; avrà un buon concorso di atleti e di sportivi.

La prima tappa si svolgerà nella giornata di giovedì, cioè il giorno di ferragosto, con partenza da Udine alle ore 14. Le località toccate saranno: Gemona, Tolmezzo, La Carnia, Chiusaforte, Pontebba e Tarvisio. Qui è stabilito il traguardo della prima tappa dopo 120 chilometri di corsa. I dirigenti della Osoppo Del Din hanno trovato molta comprensione negli sportivi tarvisiani, venuti incontro ai loro sforzi in maniera spontanea e generosa. Gli alloggi per il pernottamento sono stati infatti tutti predisposti e facilitazioni saranno concesse, per quanto riguarda il vitto, a tutti i partecipanti alla carovana.

Alle 14 di venerdì sarà dato il via per la tappa di ritorno con partenza da Cave del Predil seguendo la nazionale fino a stazione La Carnia per voltare poi fino a Tolmezzo, Piano d'Arta, Tolmezzo ancora, quindi Osoppo, S. Daniele, Maiano, Treppo, Tricesimo e Udine per complessivi 120 chilometri.

Lungo tutto il percorso saranno fissati traguardi a premio i principali dei quali saranno a Gemona, Tolmezzo, Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Camporosso, Piano d'Arta, Osoppo, S. Daniele, Maiano, Melz, Buia, Artegna, Treppo, Tricesimo, chia.

CALCIO

Il torneo notturno

Passons-S. Osvaldo 1-0

Cala il sipario sul processo "Spollero,,

Una banda che non era tale
ovvero tutto finisce in una bolla di sapone

30 anni di reclusione al "capo,, latitante
La scarcerazione degli imputati

Si è concluso ieri in mattinata il processo a carico dei componenti la banda Spollero.

Annunciato e pompato con esagerazione questo processo, le cui imputazioni a carico dei nove superstiti la famigerata banda che per molto tempo s'è cinta di una aureola macabra, erano oltremodo gravi, si è risolto invece in una bolla di sapone.

Il capo era assente, cioè latitante e sulla sua persona, per tutta la durata del processo, si sono scaricate le colpe. Lo Spollero infatti, e solo lo Spollero, è risultato il vero responsabile dei due atroci delitti: quello dell'allievo ufficiale Di Bert e del partigiano Edoardo Sturm; a egli va la causa della sparatoria di Remanzacco col conseguente ferimento di Caterina Fedoni, e ancora a questo violento sottufficiale va imputata la direzione delle operazioni per il grosso furto in danno del commerciante Autman di S. Pietro al Natisone. Questi misfatti compiuti dal maggiore dei responsabili componenti la banda, è tutto ciò che è venuto a galla dalla deposizione degli imputati e dalla sfilata dei testi continuata ininterrotta per tutta la durata di giovedì

Gli imputati delle risultanze, non furono partecipi di ciò che il loro capo commise: non si macchiarono dei delitti che loro vennero ascritti, se non in una sola circostanza, ed anche in quella occasione spinti dall'iniziativa del loro superiore che in una notte li costrinse a compiere il furto in quel di S Pietro al Natisone. E non tutti vi parteciparono in quanto nè il Tullio, nè il Molaro fecero mai parte della banda, che in effetti poi non era tale, essendo semplicemente i componenti di una squadra non autonoma.

Tutte le accuse a carico dei presunti collaboratori dell'omicida di Nimis, sono quindi cadute.

L'ultima seduta del processo si è iniziata con la requisitoria della Pubblica accusa. Il dr. Achard, parlando quasi per un'ora, ha illustrato appunto tutti gli efferati delitti commessi dallo Spollero, scagionando le responsabilità dei presunti complici. Al termine del suo dire il P.M. chiedeva la condanna dello Spollero a trent'anni di reclusione nonchè la condanna di Valle, Rauch, Prepotnich, Franceschini e Berghignan ad un anno e sei mesi per la partecipazione al furto, e l'assoluzione del Molaro, Della Giusta e Tullio

Sono seguite quindi le arringhe degli avvocati: Massa per il Della Giusta; Nais per il Tullio; Sartoretti per Valle e Franceschinis; Tavasani per Molaro e Rauch; Gomiratto per Berghignan e Spollero.

La Corte si è quindi ritirata in camera di consultazione e dopo un'ora di permanenza, nel corso della quale l'imputato Della Giusta è stato colto da malore ha emesso i seguenti verdetti:

30 anni di reclusione allo Spollero. 3000 lire di multa e confisca dei beni in quanto riconosciuto responsabile dei reati di omicidio delle persone dell'allievo ufficiale Di Bert e di Edoardo Sturm, nonchè tentato omicidio di Caterina Fadoni, concorso nel furto ai danni di Autman Giuseppe e del reato di collaborazione. 3 anni di reclusione al Valle, Rauch, Prepotnich, Berghignan, Franceschinis, e 3000 lire di multa per il reato di furto (pena interamente condonata) assoluzione dei Tullio, del Molaro e Della Giusta per insufficienza di prove.

GEMONA

Fra i bimbi della colonia

Il piazzale è vasto, recentemente riordinato, ed ivi si rincorrono, giocano, fanno il giro tondo, circa 300 bambini della nostra città. Le assistenti vigilano con pazienza materna, quel piccolo mare di bimbi, che è l'ammirazione di quanti passano per via Roma

La colonia, apertasi martedì scorso, quando sembrava ormai impossibile poterla organizzare, mercè l'interessamento del Sindaco Giuseppe Pettini, il quale otteneva, sia pur misurata, la somma per i lavori più necessari di ripulitura e riparazione di parte dell'edificio «Palestra di via Roma», è una nuova prova dell'interessamento dell'Amministrazione Comunale per il benessere dei figli del popolo.

Non è molto lontano il tempo che, allorquando si faceva una cosa del genere, un comunicato stampa, stilato su «brano tipo» compariva sui quotidiani.

Oggi questo non succede poichè ciò che si fa lo si fa per passione e non certamente per interessi di cariche, ma sacrificando tempo e denaro.

Solo il garrulo cicaleccio, le risate argentine, le giovani membra che si vanno abbrunando, i giochi infantili dei bimbi della colonia di via Roma, fanno dimenticare i travagli del mondo, e con nostalgia lasciano quell'oasi di pace e di innocenza.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Ida De Carli, sono pervenute all'Ente Comunale di Assistenza, pro «Cucina Popolare» le seguenti offerte: famiglia Montini Zimolo lire 500; dott. Liberale Celotti e Teresa Celotti 1000; famiglia Falomo 1500; Simonetti Anna 500; Simonetti Maria e famiglia 500; signora Ines Pontoni 200; Rossi Luigi 500; Banca Popolare Cooperativa 1000.

Emetteva assegni a vuoto

Bruno Bandera di Luigi da Busseto (Parma), a quanto risulta, non è nuovo alla malefatta recentemente consumata ai danni; del sig. De Cecco Carducci di Osoppo, dal quale si faceva consegnare una radio del valore di lire 10 mila, rilasciandogli un assegno della Banca Agricola di Busseto, che poi risultava non coperto da deposito Anche il signor Casasola Francesco ci rimetteva 3 mila lire, con lo stesso sistema.

La sua causa è stata discussa in Pretura e chi ci ha rimesso sono il signor De Cecco ed il Casasola in quanto il Bandera per sopravvenuta amnistia se l'è cavata.

MANZANO

Bilancio del C.L.N.

Il C.L.N. che ha cessato dalle sue attività presentò una relazione del proprio operato durante il periodo di oltre un anno che rimase in carica.

La Giunta Municipale nella adunanza del 7 agosto ha preso atto con compiacimento delle risultanze contabili - amministrative della gestione riconoscendo la correttezza degli amministratori.

Annonaria

L'Ufficio annonario comunica le nuove razioni che si distribuiscono con tessere per i seguenti generi alimentari: pane grammi 250 al giorno per persona; generi di minestra chili 2 al mese per persona; zucchero grammi 150 al mese per persona; grassi grammi 180 al mese per persona.

Nessun cambiamento per le razioni supplementari

Perdura il mercato nero

Ci viene riferito che in questi giorni fu acquistato del granoturco a lire 6500 al quintale ed in qualche che negozio la farina da polenta si paga fino a lire 70 il chilo.

Sono prezzi di vero mercato nero che sembrano inverosimili e che dimostrano l'ingordigia degli speculatori.

Cane vagante

Le Guardie Gumini e Visintini elevarono contravvenzione a Lupieri Tarcisio di Manzano per aver lasciato vagare il suo cane in aperta campagna senza essere munito della prescritta museruola.

L'animale si trovava in un fondo della riserva di caccia.

MOIMACCO

I festeggiamenti a Orzano per il Ferragosto

A Ferragosto si svolgeranno ad Orzano dei grandi festeggiamenti in occasione del 25° di fondazione della brava banda locale.

Il programma comprende la processione che sarà accompagnata dalle bande di Orzano, Manzano e Povoletto. Vi saranno inoltre giochi varii, l'estrazione di una Tombola, concerti e fuochi d'artifizio.

CIVIDALE OGGI

10 agosto 1946: sabato
S. Lorenzo

La Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica, aperta 15 giorni fa, è in pieno funzionamento E' frequentata costantemente dai ragazzi i quali iniziano la loro giornata con l'alza-bandiera e la preghiera.

Durante il giorno viene osservato un orario programmatico di elioterapia, ginnastica medica, riposo, giochi, spettacoli teatrali, proiezioni.

Il trattamento alimentare è ottimo: pranzo abbondante, merenda appetitosa. Ciò è dovuto alla solerzia del locale Ente Comunale di Assistenza e a generosi oblatori i quali fanno pervenire ai coloni: frutta, pesce, gelato, ecc. La Colonia viene visitata spesso dalle autorità scolastiche, civili, religiose, assistenziali, le quali non hanno che da felicitarsi col Direttore della Colonia, con il personale insegnante, sanitario e addetto ai servizi interni di essa, per il suo perfetto funzionamento. I figli del popolo hanno così non solo un vantaggio fisico, ma morale ed educativo per le cure amorose e paterne con cui sono accompagnati durante tutte le ore della giornata

Oblazioni alla Colonia

Pietro Rosina: mezzo quintale di uve da tavola, 4 casse di frutta, due casse di pesce fresco, kg. 3 di prosciutto: mons. Liva: il gelato a tutti i coloni; ditta Persoglia: una cassa di bibite Recoaro.

Le finali della gara di bocce

Indetta da locale E.N.A.L. l'altra sera si è conclusa la gara di bocce sul ben preparato campo di bocce della Trattoria «Stamat» in via Montenero. A questa gara avevano partecipato 64 concorrenti, che ha dato i seguenti risultati:

1. premio di L. 1500 alla coppia prima classificata Burstti-Koss; 2. premio di L. 1000 alla coppia Bier-Zuccolo Ermenegildo; 3. premio di lire 800 alla coppia Malatesta-Mischis; 4. premio di lire 600 alla coppia Berardi-Fetta.

Un plauso vada agli organizzatori e principalmente al Presidente Pozzi ed al suo attivo coadiutore Genuzio geom. Francesco, con la speranza che simili sane competizioni abbiano spesso a ripetersi.

S. GIOVANNI AL NAT.

Messa a punto del Sindaco

Riceviamo:

Nel N. 32 de «Il Nuovo Friuli» un anonimo corrispondente muove dei rilievi... inconsulti al CRAL, al C.L.N. ed alla Amministrazione Comunale.

Critica la costruzione di una piattaforma per pattinaggio e ballo eseguita dal CRAL locale nel campo sportivo comunale. Vuol sapere con quale autorizzazione e noi lo accontentiamo subito: la concessione temporanea del terreno nel campo sportivo è stata autorizzata dalla Giunta Comunale in seduta 15 marzo 1946 ed è stata resa esecutiva dal provvedimento prefettizio 27 maggio n. 22563/IV.

Nella sua furia demolitrice, l'anonimo corrispondente critica il C. L. N. perchè «così come sorse all'insaputa della popolazione, così ha terminato le sue funzioni»

O che voleva il signor anonimo che nel periodo clandestino, quando sorse il C.L.N. si suonassero le campane e si affiggessero i manifesti con i nomi dei componenti?

Tutti i patrioti sapevano della esistenza del Comitato tutti i cospiratori conoscevano anche i nomi dei componenti; ignoravano la sua esistenza gli indifferenti, gli amanti del quieto vivere, gli incapaci di ogni moto generoso, i pavidi, gli egoisti e, almeno così si sperava, tutti coloro che puzzavano di collaborazionismo.

Non fa meraviglia quindi che il corrispondente de «Il Nuovo Friuli» fosse all'oscuro d'ogni cosa.

Accenna poi ad un'aura di mistero cui si circonderebbe la Giunta comunale.

L'aura del mistero esiste per coloro — e sono ancora moltissimi — che non vogliono interessarsi degli affari del Comune e che preferiscono i più comodo scranno della critica negativa al posto gravoso di responsabilità e di lavoro costruttivo al quale sono stati più volte invitati.

Lo può testimoniare il vostro assessore democristiano — che ai lavori della Giunta partecipa con passione, intelligenza e zelo — quali e quante difficoltà sono da superare in questo critico periodo di riassestamento: può lui essere buon testimonio dei misteriosi complotti di una Giunta democratica.

E sia ben sicuro il signor corrispondente che il suo timore di una risorgente dittatura non avverrà certamente a causa della Giunta i cui componenti hanno una esperienza democratica non improvvisata ed alla quale egli avrebbe potuto rivolgersi chiedendo spiegazioni e fornendo anche consigli, anzichè mascherarsi in una critica anonima.

Evvia, signor corrispondente, il periodo clandestino è superato!

IL SINDACO
Antonio Cuditz

FAGAGNA

Scuole medie

Gli studenti residenti nel Comune di Fagagna e nei Comuni limitrofi che intendessero frequentare una delle tre class. di scuola media a Fagagna sono invitati a notificarsi subito rivolgendosi all'ufficio segreteria del comune di Fagagna.

Tale notificazione è assolutamente necessaria per far conoscere preventivamente, al Provveditorato agli studi, il numero degli allievi frequentanti, ogni classe in modo da giustificare il mantenimento della scuola per il prossimo anno scolastico.

TOLMEZZO

Anche a Tolmezzo un ufficio dell'Automobile Club?

Sembra che prossimamente l'Automobile Club di Udine aprirà anche a Tolmezzo un suo ufficio

La notizia viene appresa con piacere dagli automobilisti della zona. Presso tale ufficio potranno rivolgersi gli interessati per qualsiasi pratica (trasferimenti di proprietà, permessi di circolazione, vidimazioni patenti, pagamento tasse di circolazione ecc.) pratiche per le quali sono ora costretti a rivolgersi all'ufficio di Udine

Ancora furti di legname

Apprendiamo da Arta che nella notte dal 6 al 7 agosto una pattuglia di carabinieri sorprendeva lungo la strada Arta - Paluzza quattro persone intente a trafugare tronchi (17 in tutto) ed a caricarli su un autocarro di proprietà della Cooperativa Autotrasporti di Tolmezzo, arbitrariamente usato per questo carico.

All'apparire dei carabinieri due se la davano a gambe e quantunque inseguiti da una raffica di mitra potevano dileguarsi; gli altri due venivano arrestati Essi sono: Primo Cigliani e Ferruccio Martinelli. I due fuggitivi: Pietro Saccardi e Galliano Verona si presentavano spontaneamente al Comando dei Carabinieri di Paluzza

Da tempo vengono segnalati tagli abusivi e furti di legname da opera I pochi boschi rimasti continuano ad essere immiseriti e la morte lenta del patrimonio boschivo della Carnia Le piante vengono tagliate, portate a valle e di notte fatte sparire C'è dunque chi taglia, chi trasporta chi vende e chi compera. Esiste una vera organizzazione che incomincia spesso dal disoccupato che risolve il problema della vita con il taglio di una pianta e finisce all'incettatore che ne approfitta per far ottimi affari rivendendo a prezzi di mercato nero

Le indagini dei carabinieri non dovrebbero fermarsi agli autori materiali del furto ma estendersi a questi incettatori: a nostro avviso ancor più colpevoli.

Campionato Carnico di Calcio

Con il comunicato n. 3 del Comitato direttivo sono state omologate tutte le gare di domenica scorsa ed è stato respinto il reclamo dell'Imponzo; il giocatore Antonejini Antonio dell'Arta è stato squalificato per una giornata di campionato e ammoniti i seguenti: Emidio Venier (Arta); Cacitti Eugenio e Felice Angelo (Terzo); Zarabara Luigi Candoni Giovanni e Patatti Giovanni (Imponzo).

All'A. S. Arta è stata inflitta la multa di lire 800.

* * *

Domenica 11 agosto si giocheranno le seguenti gare: Girone A: Comeglians Ampezzo; Preone - Pro Tolmezzo B. — Girone B: Arta Cedarchis; Terzo - Imponzo; Amaro - Cavazzo. Tutte le gare avranno inizio alle ore 16.

Il 15 agosto il Girone A avrà un'altra giornata di riposo mentre si giocheranno le gare in calendario del girone B

* * *

Il ricupero Terzo - Cedarchis disputato giovedì 8, ha visto vincitrice la squadra del Terzo per 5 a 0. I rossoneri di Josio si affiancano all'Amaro nel terzo posto della classifica del Girone B mentre il Cedarchis continua a rimanere il fanalino di coda.

Gara di marcia in montagna a Treppo Carnico

Organizzata dalla U S «Aldo Moro» di Treppo Carnico in collaborazione col locale sottocomitato provinciale del C.S.I. si disputerà domenica 18 corr. una gara di marcia in montagna a squadre di tre componenti sul seguente percorso: Sialo (m. 671); Casali Sbevorchles (m. 725); Casera Tersadia (m 1371) Forcella Duron (m. 1113); Ligosullo (m. 949); Castello Valdaster metri 1342); Tausia (m. 939); Vosia (m 950); Sialo.

Le iscrizioni delle squadre si ricevono presso il C.S.I. di Tolmezzo fino alle ore 12 del giorno 17 agosto vi è in palio una coppa denominata «Coppa Alpi Carniche» e ricchi premi individuali.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

Gara di bocce a Godia

Nell'osteria «Al Gallo» di Godia, domenica 11 alle ore 15, avrà luogo un'interessante torneo di bocce Sono in palio ricchi premi.

Le adesioni si chiudono un'ora prima dell'inizio delle gare.

Radio

TRIESTE

Ore 12: Dal repertorio fonografico; 12.30: Fantasia di musica varia; 12.55: Lettura programma; 13: Segnale orario Notiziario; 13.15: Orchestra ritmica Gallo; 13.45: Notizie sportive; 14-14.15: Riassunto notizie, indi, Rubrica del medico, 17.30: Coniugamento con la B 4; 18: Musiche da film; 18.45: Rossini-Respighi: «La scatola magica»; 19: La voce dell'America; 19.15: Medaglione: Ugo Foscolo; 20: Indovinelli alla radio: Dalle pagine della letteratura italiana; 20.15: Segnale orario Notiziario; 20.30: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 21: Opera lirica; 23: Ultime notizie; 23.15 Continuazione dell'opera, indi chiusura.

Il tempo

ROMA, 9. — Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 10 corrente: tempo bello; annuvolamenti irregolari durante le ore pomeridiane specie sulle regioni settentrionali ove si potranno avere manifestazioni temporalesche locali. Temperature stazionarie.

Temperatura di ieri a Udine (all'ombra)
Minima ore 7: 24 gradi e 5.
Massima ore 16.30: 32 gradi e 3.

Setter cucciolo

quattro mesi bianco arancio scomparso avanti casa ore 19 giorno otto invita competente riportandolo o segnalando a Piacentini via Dante 10 Udine.

GIOVANOTTO visto ore 19 circa allontanarsi con cucciolo setter via Dante è pregato riportarlo proprietario a Piacentini via Dante 10 Udine.

Dichiarazione d'assenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 10 agosto 1929 ha dichiarato l'assenza di Morandini Teresa fu Giacomo di Remanzacco a partire dall'11 novembre 1892

ANNIVERSARIO

Oggi un anno

Concetta Bevilaqua

è stata strappata all'affetto dei suoi genitori che la ricordano con immenso dolore a quanti le vollero bene.

Alla Basilica delle Grazie sabato alle ore 6.30 sarà celebrata una Messa in suo suffragio

Udine, 9 agosto 1946.

BOTTI VUOTE da vino
di qualsiasi capacità vendo
Via Caterina Percoto, 2

CALZOLAI nel vostro interesse visitate il laboratorio di tomaie E. D'ANGELO, piazzale Osoppo 2/2 Udine troverete vasto assortimento di modelli, lavorazioni accurate.
CONSEGNE IN GIORNATA

La Ditta
A. Basevi & Figlio
via Mercatovecchio 27, confezioni per uomo, signora e bambini avverte la spett. clientela che i Magazzini rimarranno chiusi per FERIE dal giorno 11 al giorno 18 agosto p. v.

LUIGINO FOLLERO annuncia con gioia la nascita della sorellina
Placida
Udine, 7 agosto 1946.

A PRADAMANO
Domenica 11 e lunedì 12
Tradizionale trattenimento danzante sulle sponde del Torre, suonerà l'orchestra LAMPO del maestro MODOTTI.
Illuminazione Buffet

ALBERGO MICHELINI
SPILIMBERGO
Nel nuovo Dancing
Festival danzante
ALL'APERTO
DOMENICA 11-18 AGOSTO
Ogni comfort
Servizio ristorante

DOMENICA 11 AGOSTO
Gran BALLO
Bar Gelateria LIBERALE
Viale Trieste 78
con due premi
Distinta orchestra Pelizzari

DOMENICA 11 CORR.
dalle ore 19 in poi
BALLO PUBBLICO
ALL'APERTO
alla "ROTONDA,,
VIALE VENEZIA
a cura della Sez. Combattenti di Paderno di Prato
In caso di cattivo tempo, il trattenimento si svolgerà nella sala.

ARTA (Carnia)
11 AGOSTO
1ª Tradizionale Festa del Pino
vi invita a partecipare alle più belle manifestazioni: Cori, musiche, corse ciclistiche e podistiche, calcio, boxe, lotta, pallacanestro, fuochi pirotecnici e danze.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

AREA fabbricabile di angolo mq. 2500 vicinanze stazione ferroviaria vendesi direttamente. Scrivere Pubblicità Libertà 3489.

OTTIMO affare vendo posizione climatica vasto fabbricato commerciale venti 14 i beri subito, licenza manifatture, chincaglierie ecc. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Tel. 13.60.

VENDO vicinanze via Caccia 5 appezzamenti area fabbricabile 500 mq ciascuno Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel 13 60.

VENDO viale Venezia villa libera subito vani 8 più rustici, terreno, bagni, corte giardino Fontanini, Ufficio Affari Manin 9 Tel 13 60.

VENDO località Planisa casa rimessa nuovo, vani 6 corte orto Altra vicinanze campo sportivo, vani 6 giardino, corte Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.60

COMMERCIALI

CAMERA moderna salotto stoffa, servizio piatti acquista Lippi Pulesi 2

CAMERA matrimoniale grande 900 nuova vendo Via Cormor Alto 57. 3254

FUSTI per vino usati tre quattro ettolitri vendo Maggiorino Schiratti, Malano (Udine) 3484

OCCASIONE vendo cucina economica nuova. Via Bertiolo 13 (S. Osvaldo) 3495

VENDESI occasione camera letto sala pranzo cucina servizio piatti macchina cucire, macchina maglieria bicicletta. Boriani, Pulesi 2.

VENDESI lettino bambino Pubblicità Libertà 3519

VENDESI radiogrammofono nuovo Phonola tipo motorizzato Pubblicità Libertà 3515.

VENDO lampadario vetro Murano stile veneziano. De Sabata, Caffè Al Moro

VENDO due poltrone barbiere, orologio pendolo, lavabo, vestiti usati. Via Bertaldia 10. 3501

AUTO MOTO CICLI

ACQUISTO Balilla 4 marce sgommata seminuova fusto ferro 2-3 q.li per nafta Telefono 11.03

CERCO bicicletta solida buona condizioni senza gomme Pubblicità Libertà 3509.

TOPOLINO camioncino gommato vendesi. Trevisan via S. Francesco d'Assisi 1a 3517

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCASI stanza possibilmente centro, uso ufficio. Scrivere Pubblicità Libertà 3523

10 000 OFFRO chi procurami appartamento due quattro stanze cucina Udine centro o periferia Scrivere Bichelli Cavasso Nuovo Udine. 3513

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA patente 2a 3a offresi qualsiasi posto Pubblicità Libertà 3468.

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi Miti pretese. Pubblicità Libertà 3503.

VEDOVA guerra 42enne offres segretaria albergo istituto conoscendo lingue estere come guardarobiera donna compagnia persona sola donna chiavi governo casa piccola famiglia. Pubblicità Libertà 3486.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI assistente filanda provetta capacissima disposta migliorare condizioni, fornendo ampie referenze. Pubblicità Libertà 3506

ANNUNCI SANITARI

Dott. CHIANDUSSI - Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 Cervignano. Riceve: martedì, giovedì 9-12.

GABINETTO DENTISTICO
Odontoiatria e Ortopedia
Dento - Maxillo Facciale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec Mal Bocca e Denti
Spec Mal Orecchi e Naso - Gola
Riceve per appuntamento in viale Stazione 17. tel 1 14 (Casa Burghart)

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14 30 alle 18

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali, Udine, viale Ledra 24.

CARTA MACERO, scarti archivio, registri, cartoni acquisto prezzi buoni
ASQUINI, via Portico (v Cicogna)

Ritorna GARY COOPER il beniamino delle folle nella riedizione 1946 del capolavoro
Uno Scozzese alla Corte del Gran Kan
Un miracolo sorprendente di tecnica e di sfarzosità
Da questa sera al
Cinema del Castello

Cinema Estivo "ALLE ALPI,,
PORTA GEMONA
OGGI 10 agosto nuova edizione di
MAYERLING
la drammatica storia di un amore travolgente con
Charles Boyer - Danielle Darrieux

14-15 Agosto
SIRENELLA
CUSSIGNACCO
PER L'ELEZIONE DELLA REGINETTA DEL FERRAGOSTO '